





La Strategia Integrata di Sviluppo Locale

Programmazione nell'area LEADER
2014-2020

Area LEADER

● I territori comunali inseriti nell'area del GAL Appennino Aretino



La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

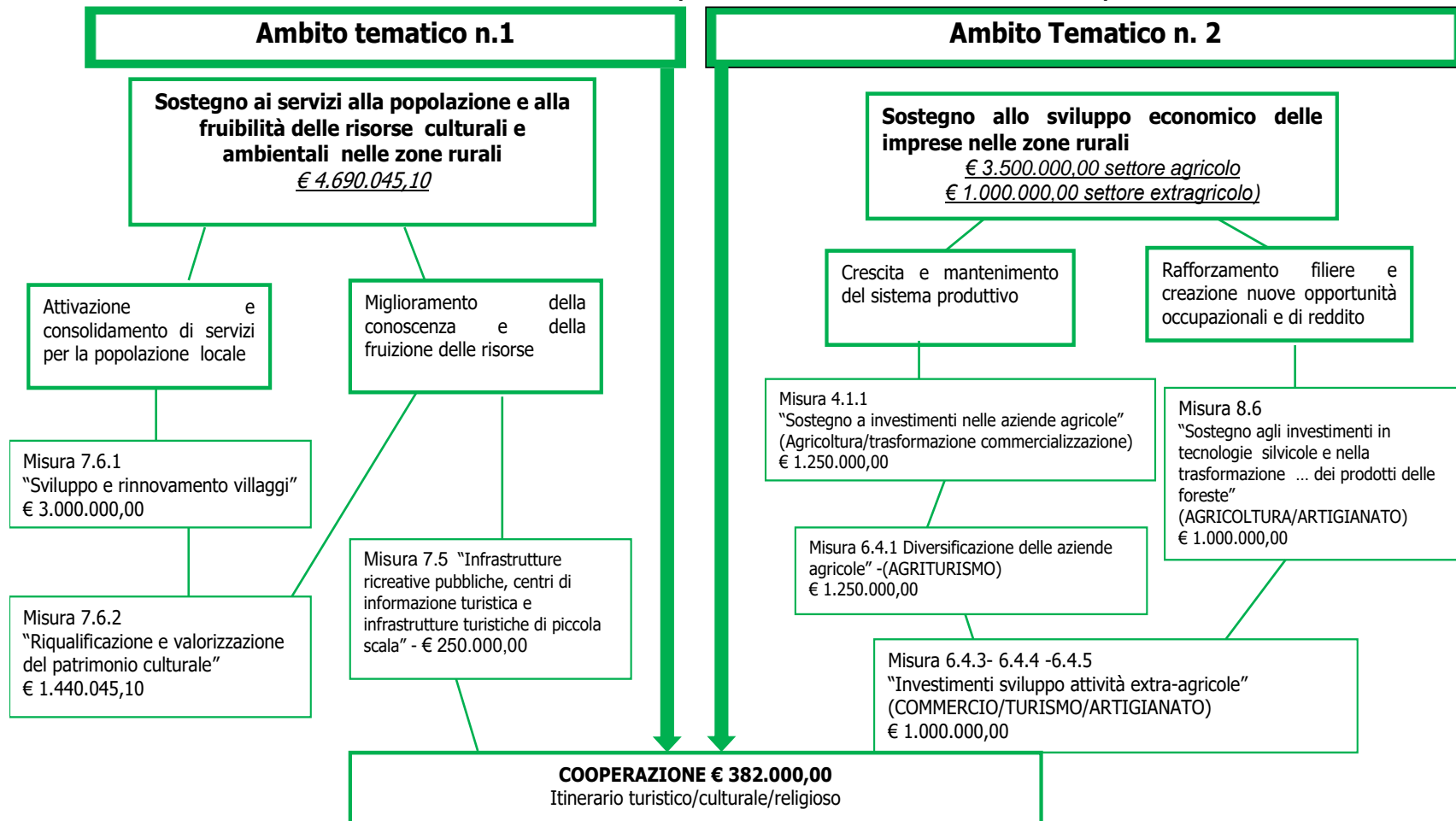
- Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali.
- Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

- Il Gal Appennino Aretino ha cercato di concentrare le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici, mentre per le imprese, al fine di finanziare tutti i settori economici, sono state attivate sei Misure.
- Il Gal ha ritenuto importante finanziare anche se con una minima cifra le imprese del settore artigianato, commercio e turismo. Infatti sono quelle imprese che rappresentano quell'anello di congiunzione con il tessuto sociale da un lato e con il mondo agricolo dall'altro.
- Per le imprese agricole, vista l'importanza che queste rivestono nel Piano di Sviluppo Rurale e nell'area del Gal Appennino Aretino, sono state individuate tre misure, destinandogli complessivamente ben € 3.500.000,00. Il Gal Appennino Aretino ha condiviso le scelte regionali che hanno permesso di riappropriarsi anche dei beneficiari del settore agricoltura che non erano inseriti nella programmazione del Gal da Leader Plus.
- In breve si riassumono le misure e il relativo peso finanziario rispetto alla Strategia.

STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO RURALE TERRITORIALE

TOTALE SISL € 10.821.115,41- Misura 19.2 -€9.572.045,10



La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	3.000.000,00
7.6.2 Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.440.045,00
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative ...	382.000,00
MISURA 19.3 - COOPERAZIONE	250.000,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	1.250.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	1.250.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : ARTIGIANATO	330.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : COMMERCIO	340.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole : TURISMO	330.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	1.000.000,00
TOTALE SISL	9.572.045,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Per gli Enti PUBBLICI

- 7.6.1 “Sviluppo e Rinnovamento Villaggi”
- 7.6.2 “Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale”
- 7.5 “Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala”,

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Per le Imprese

- 4.1.1 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole”
- 6.4.1 “Diversificazione delle aziende agricole”
- 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste”
- 6.4.3 “Investimenti sviluppo attività artigianali”
- 6.4.4 “Investimenti sviluppo attività commerciali”
- 6.4.5 “Investimenti sviluppo attività turistiche”

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

DOPO LA DECURTAZIONE:

- TRASCINAMENTO PSR 2007-2013 € 126.632
(DICEMBRE 2016)
- SOLIDARIETA' ZONE TERREMOTATE € 170.518,23
(NOVEMBRE 2017)

LA RISERVA OBBLIGATORIA € 663.150,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	2.791.306,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.399.526,77
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative...	0,00
COOPERAZIONE	0,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	1.250.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	1.250.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	330.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	340.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	330.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	920.000,00
TOTALE SISL	8.610.832,77

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

EDIZIONE BANDI

- PRIMA FASE BANDI

GENNAIO 2018 – GIUGNO 2018

- SECONDA FASE

SECONDO SEMESTRE 2019

-

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI PRIMA FASE

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.500.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	800.000,00
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	700.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	750.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	200.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	200.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	200.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	600.000,00
TOTALE SISL	4.950.000,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI SECONDA FASE

Misure	Spesa pubblica
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.291.000,00
7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	599.526,77
4.1.1- sostegno a investimenti nelle aziende agricole	550.000,00
6.4.1 -Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	500.000,00
6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole ARTIGIANATO	130.000,00
6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole COMMERCIO	140.000,00
6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole TURISMO	130.000,00
8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	320.000,00
TOTALE SISL	3.660.526,77

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

BANDI SECONDA FASE -

RIASSEGNAZIONE DELLA RISERVA

(a condizione raggiungimento obiettivi di spesa)

Misure	Spesa pubblica
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative...	150.000,00
Misura 19.3 – COOPERAZIONE (max4% della 19.2)	354,456,00
7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	158.694,00
TOTALE SISL	663.150,00

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale del GAL Appennino Aretino

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE



4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Dotazione finanziaria

- L'importo complessivo è pari a € 700.000,00

Richiedenti/Beneficiari

Sono ammessi a presentare domanda e a beneficiare del sostegno i seguenti soggetti:

- imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola” e del Decreto del Presidente della Giunta 6 settembre 2017, n. 49/R Regolamento di attuazione del Capo II della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola);
- imprenditori agricoli professionali (IAP) riconosciuti, anche a titolo provvisorio, ai sensi della vigente normativa statale (D.Lgs 99/2004) da altre Regioni o Province autonome.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Condizioni di accesso

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ...Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:
- di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda
- che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili e fabbricati in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo “Possesso dell’UTE/UPS” del documento “Disposizioni Comuni

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Condizioni di accesso

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell’art. 1, comma 553 della L. 266/05;
- non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile ...Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
- essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- Oltre a quanto sopra riportato, con la sottoscrizione della domanda i richiedenti devono dichiarare di essere consapevoli:
- di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce oggetto della domanda
- che sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su o per la gestione di beni immobili e fabbricati in possesso del richiedente in base a uno dei titoli elencati e con le limitazioni di cui al paragrafo “Possesso dell’UTE/UPS” del documento “Disposizioni Comuni

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Cantierabilità degli investimenti

- E' richiesta la cantierabilità solo per le opere e gli interventi che sono soggetti a permesso di costruire ai sensi della L.R. n. 65/2014 e/o sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della legge regionale n. 10/2010 e del DM del 30/3/2015 n. 52.
- Il requisito è soddisfatto quando il permesso di costruire e/o la VIA sono stati acquisiti entro la data di presentazione della domanda di aiuto.
- La mancanza di tali requisiti, quando richiesto, porta all'esclusione dal contributo degli interventi soggetti a permesso a costruire e/o VIA.
- Per le altre tipologie di interventi non è richiesto il requisito della cantierabilità e l'acquisizione dei relativi permessi/autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi stessi, può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto, purché acquisiti precedentemente all'inizio dei lavori (se previsto dalla normativa vigente) con indicazione degli estremi nella domanda di pagamento.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A) INVESTIMENTI MATERIALI

A.1 COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI PRODUTTIVI AZIENDALI

Ai fini del presente bando si definiscono “Fabbricati produttivi aziendali” i fabbricati in muratura e i manufatti aziendali la cui installazione richiede la modifica permanente del suolo.

Negli investimenti di seguito elencati è inclusa anche l’impiantistica (elettrica, idraulica, termosanitaria e simili):

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.1 COSTRUZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATI PRODUTTIVI AZIENDALI

1) trasformazione dei prodotti agricoli

- locali adibiti alla conservazione /immagazzinamento /trasformazione /confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'Allegato I del Trattato UE;
- locali adibiti a laboratorio di analisi per la rilevazione di parametri igienico-sanitari, organolettici e qualitativi;

2) la commercializzazione dei prodotti agricoli:

- locali e “piattaforme di movimentazione” adibite alla commercializzazione dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione entrambi appartenenti all'allegato I del Trattato della UE.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.2 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (

- **1) risparmio energetico mediante coibentazione di edifici aziendali.**

Sono considerati interventi di coibentazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la realizzazione del cappotto termico (pareti laterali), l'adeguamento degli infissi, la realizzazione del tetto ventilato (coperture) o del solaio a terra (isolamento delle fondazioni dell'edificio a terra);

- **2) miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento.**

Sono considerati interventi di miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento: l'installazione di caldaie ad alta efficienza certificate (incluse caldaie a condensazione); l'installazione di centralina di controllo per la rilevazione della temperatura.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.3 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI COPERTURE E PARTI IN CEMENTO AMIANTO, SECONDO LE NORME VIGENTI ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Gli interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto sono ammissibili a finanziamento se effettuati sui fabbricati elencati alla precedente lettera A.1 (fabbricati produttivi aziendali) e sulle strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature.

A.4 REALIZZAZIONE E/O RISTRUTTURAZIONE DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI PALABILI E NON PALABILI DEGLI ALLEVAMENTI

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.5 REALIZZAZIONE E/O MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO E PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE RICICLATE, ESCLUSIVAMENTE PER FABBRICATI DEDICATI ALLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI

- “strutture per lo stoccaggio” quali: gli invasi, i serbatoi e le vasche per lo stoccaggio delle “acque riciclate”; sono esclusi i pozzi
- Per «acque riciclate” s’intende quelle meteoriche o reflue, da destinare eventualmente nel riuso per le attività aziendali; è comunque escluso l’utilizzo per scopi irrigui
- interventi di miglioramento comprendono le opere finalizzate a migliorare la funzionalità e l’efficienza d’uso
- sistemi finalizzati a migliorare la qualità delle acque o mirati a limitare gli inquinamenti puntiformi.
- Sono esclusi gli investimenti riferiti in modo esclusivo o parziale all’attività di coltivazione.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.7 DOTAZIONI AZIENDALI

- Il sostegno è previsto per l’acquisto e l’installazione di nuove “dotazioni aziendali” e della relativa l’impiantistica elettrica, idraulica, termosanitaria e simili di collegamento
- **1) trasformazione dei prodotti agricoli:**
- macchinari, impianti ed attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato UE;
- macchinari, impianti ed attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli primari in prodotti agricoli, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato della UE.
- macchinari, impianti ed attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti agricoli ottenuti dal processo di trasformazione, entrambi appartenenti all’allegato I del Trattato UE.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.7 DOTAZIONI AZIENDALI

2) commercializzazione dei prodotti agricoli:

- allestimento di mezzi frigoriferi per il trasporto delle produzioni aziendali;
- allestimento di locali e di “piattaforme di movimentazione” adibite alla commercializzazione;
- strutture mobili per la commercializzazione anche in forma ambulante; nel caso di veicoli è ammesso esclusivamente l’allestimento del mezzo;
- celle frigo;
- distributore per la vendita diretta del latte crudo al consumatore

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.7 DOTAZIONI AZIENDALI

3) servizio:

- attrezzature informatiche per la gestione delle attività di trasformazione e commercializzazione (solo hardware);
- attrezzature per la pulizia e l'igiene degli ambienti dedicati alla trasformazione e commercializzazione;
- strumentazione per la valutazione di parametri fisico/chimici per il monitoraggio e miglioramento della qualità igienico-sanitaria e nutrizionale dei prodotti trasformati.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

A.8 CONTATORI PER IL PRELIEVO DI ACQUA

A.9 CARTELLONI, POSTER E TARGHE per azione di informazione e pubblicità ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 spesa ammessa nel limite del 6%

B) SPESE GENERALI

- Le spese generali elencate sono ammissibili nel limite del 6% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti materiali di cui alla precedente lettera A) .

C) INVESTIMENTI IMMATERIALI:

- Acquisizione di programmi informatici e di acquisizione/progettazione di siti web per la gestione delle attività di trasformazione e commercializzazione.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Ambiti e settori di intervento

- Sono ammessi al sostegno gli investimenti riguardanti le attività, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del Trattato UE e ai settori di seguito elencati:
- animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale; latte; uve; olive; semi oleosi; cereali; legumi; foraggere; ortofruttili compresi la castagna e il marrone; fiori e piante; piante officinali e aromatiche; miele e altri prodotti dell'apicoltura; colture industriali comprese le colture tessili e escluse quelle per la produzione di biomassa e le short rotation; piccoli frutti e funghi entrambi provenienti esclusivamente da coltivazione; nel caso dei tartufi questi devono provenire esclusivamente da “tartufaie coltivate” definite tali ai sensi della L.R. 50/95; tabacco.
- Ai fini del presente bando nella “trasformazione” sono incluse le attività di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o dei prodotti ottenuti dal processo di trasformazione

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Disposizioni specifiche per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli

- Il processo di trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se i prodotti agricoli sia in entrata che in uscita appartengono all’Allegato I del Trattato UE.
- Il sostegno ad investimenti per la trasformazione e per la commercializzazione è riconosciuto anche nel caso di impiego di prodotti agricoli di provenienza extra aziendale (incluso in questi ultimi, ai soli fini della presente sottomisura, anche i conferimenti dei soci delle cooperative) nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.
- Quest’ultimo parametro può essere calcolato come media dei tre anni precedenti a quello di presentazione della domanda di aiuto o, in alternativa, in funzione del potenziale produttivo aziendale a regime; alla determinazione del parametro concorrono esclusivamente i prodotti dei settori interessati dall’investimento.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell’azienda agricola

Il sostegno è concesso agli investimenti che migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell’azienda agricola. Il requisito è soddisfatto se una quota pari o superiore al 40% è riconducibile ad almeno uno dei seguenti aspetti generali

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico quando gli investimenti:	introducono tecnologie innovative e sostenibili; favoriscono innovazione di processo e di prodotto; ottimizzano i fattori di produzione; concorrono alla diversificazione delle produzioni o allo sviluppo di attività di commercializzazione;
Miglioramento della qualità delle produzioni quando gli investimenti:	migliorano la qualità merceologica delle produzioni; favoriscono l’adozione di sistemi di tracciabilità di prodotto o l’adeguamento funzionale all’adesione di sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale; favoriscono la situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
Miglioramento ambientale quando gli investimenti favoriscono:	il risparmio idrico; l’efficientamento energetico; la riduzione dell’inquinamento ambientale; l’adattamento/mitigazione del sistema produttivo ai cambiamenti climatici;

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Limitazioni sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

- 1. Nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta;
- 2. ai fini di quanto previsto dall'articolo 13(c) del Reg. 807 del 11/3/2014, si prevedono i seguenti standard minimi di efficienza in linea con la normativa nazionale (DPR 74/2013):
 - a) i generatori di calore devono avere valore minimo di rendimento di combustione espresso in percentuale pari a $87 + 2\log P_n$ (dove $\log P_n$ = logaritmo in base 10 della potenza utile nominale espressa in kW);
 - b) la “biomassa agro-forestale” utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Ulteriori limitazioni

Sono ammessi al sostegno gli investimenti che soddisfano, quanto segue:

- sono riferiti ad uno o più dei prodotti agricoli di cui al precedente paragrafo “Ambiti e settori di intervento”;
- sono limitati alle strutture produttive aziendali;
- sono conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale. Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature la presenza della marcatura “CE” soddisfa la garanzia del rispetto dei requisiti unionali;
- se effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, non siano ancora scaduti i termini per cui detti requisiti diventano obbligatori per l’azienda agricola.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Interventi/spese non ammissibili

- gestione della risorsa idrica per scopi irrigui;
- acquisto di barriques ovvero vasi vinari in legno di capacità inf. a L 500 ;
- investimenti che riguardano le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di specie vegetali cosiddette “colture dedicate”, incluse le colture per la produzione di biomassa, destinate alla produzione di biocombustibili ;
- investimenti su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
- strutture destinate alla rimessa di macchine e di attrezzature ad eccezione dei soli interventi di rimozione e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto di cui alla lettera A.3 ;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all’aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Interventi/spese non ammissibili

- interventi finanziati nell’ambito dell’OCM vitivinicola, ai sensi degli artt. 46 e 63 del Reg. (UE) n. 1308/2013;
- realizzazione di drenaggi;
- limitatamente al settore dell’apicoltura, l’acquisto di quanto utilizzato per l’esercizio del nomadismo in termini di: arnie, macchine, attrezzature, materiale vario, allestimento di autocarri
- realizzazione di fondi chiusi;
- realizzazione o interventi di miglioramento di pozzi;
- costi di ammortamento;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari che sono già obbligatori per l’azienda agricola.
- Imposta sul valore aggiunto (IVA)

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Intensità del sostegno

- Il tasso di contribuzione previsto per tutti gli investimenti, comprese le spese generali, è pari al 40% dei costi ammissibili.
- E' possibile erogare un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo ammissibile a finanziamento.

Cumulabilità

- I contributi concessi o erogati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni e/o finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffe incentivanti, detrazioni fiscali, credito d'imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) quando riferite alle stesse voci di spesa.
- Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

Massimali e minimali

- **L'importo massimo** di contributo pubblico concedibile per ciascuna domanda non può essere superiore a **€50.000,00** euro.
- **Non sono ammesse** domande di aiuto con un **contributo minimo richiesto/concesso** inferiore a **5.000** euro.
- La domanda di aiuto è esclusa dal finanziamento qualora il contributo minimo richiesto o determinato in istruttoria di ammissibilità scende al di sotto del suddetto limite minimo.
- Viene, invece ammessa a pagamento la domanda riferita il cui contributo, determinato in sede di istruttoria a saldo, scende al di sotto di tale importo minimo.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ” - CRITERI

Macro-criterio	Specifiche	Punti
I Territorio	a1) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona D	12
	a2) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C2	5
	a3) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C1	4
	b) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n.162 del 12/1/2015 > del 50%) nei Comuni inseriti nella Strategia delle Aree Interne Casentino-Valtiberina	2
	c) UTE indicata in domanda ricadente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	4
	d) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art.136 D lgs 42/2004	4
	e) UTE indicata in domanda con superficie agricola utilizzata del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 ricadente, in tutto o in parte, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	4
	Non sono cumulabili i punteggi interni alla lettera a) e neppure il criterio c) con i territori classificati D del criterio a1). Non sono cumulabili i punteggi d) con e)	

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ” - CRITERI

	Il Soggetto richiedente è:	
<p style="text-align: center;">II Certificazioni di qualità:</p>	<p>a) iscritto come operatore biologico alla I sezione dell’elenco regionale degli operatori biologici (EROB) o presenta nel fascicolo aziendale regolare notifica di operatore biologico rilasciata ai sensi del Reg. CE n. 834/2007 per l’UTE/UPZ oggetto della domanda di aiuto</p>	5
	<p>b) DOP e IGP ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012</p>	4
	<p>c) DOC, DOCG e IGT ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013</p>	4
	<p>d) “Agriqualità” – Produzione integrata ai sensi della L.R.25/99</p>	3
	<p>I punteggi di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili</p>	
	<p style="text-align: center;">III Genere femminile</p>	<p>a) il soggetto richiedente, è di genere femminile. La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile; • società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; • società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; • società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ” - CRITERI

IV Richiedente:	a) il soggetto richiedente, è giovane (età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda). La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none">• ditta individuale: il soggetto richiedente è giovane;• società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è giovane;• società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è giovane;• società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è giovane.	2
	b) il richiedente ha attivato un tirocinio non curriculare alla data della presentazione della domanda	3
I punteggi sono cumulabili		

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ” - CRITERI

VI

Obiettivi trasversali PSR
“Innovazione – Ambiente –
Cambiamenti climatici”

a) possesso, da parte dei beneficiari, di certificazioni/attestazioni ambientali e/o energetiche e/o di processo e di prodotto:

- ISO 14001, Sistema di gestione ambientale;
- EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit;
- ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia;
- ISO/TS 14067 Carbon footprint of products;
- Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE;
- IFS qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;
- BRC qualità igienica e salubrità del prodotto trasformato se di origine agricola vegetale o animale;
- UNI ISO EN 22000 sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare;

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ” - CRITERI

- A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata con minore importo di investimento complessivo indicato in domanda di aiuto
- In tutti i casi se il punteggio determinato a seguito di istruttoria risulta essere al **di sotto dei 4 punti si avrà l'esclusione della domanda o la decadenza dal beneficio** con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi.

4.1.1 “MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE ”

DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese Inizio attività

- Un progetto o un'attività è ammissibile a finanziamento a condizione che “l'avvio dei lavori del progetto o dell'attività” e le relative spese **decorrano a partire dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto**, eccezione fatta per le spese generali di cui all'art. 45.2 a) e b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei **24 mesi** prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- Si intende per “avvio dei lavori del progetto o dell'attività” la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima (articolo 2 comma 25 del Reg. UE n.702/2014).

Per tutte le domande

Modalità di presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata esclusivamente mediante procedura informatizzata impiegando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da ARTEA (di seguito "Anagrafe ARTEA") raggiungibile dal sito www.artea.toscana.it.

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

- a) Relazione
- b) progetto tecnico
- c) ove pertinente copia dei preventivi





Dicembre 2017